



ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI – CRISPI" MESSINA

Via Gran Priorato n. 11 – Via Monsignor D'Arrigo Is.401 n. 18 - 98121 MESSINA

Telefono: 09047030 / 090360007- C.F.: 80006860839 – codice univoco IPA: UFNHZ3

www.istitutocomprensivopascoli-crispi.edu.it/wp/ – E-mail: meic87300t@istruzione.it - meic87300t@pec.istruzione.it

Circolare n. 132

Messina, 21 gennaio 2021

Agli Alunni e ai loro Genitori
Ai Docenti
Al D.S.G.A.
Al Personale A.T.A.
Al Portale Argo
Al Sito Web

OGGETTO: Pubblicazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 (Revisione gennaio 2021).

In ottemperanza alla Ordinanza Ministeriale n.172 del 04-12-2020 e delle relative Linee Guida, si comunica che sul portale "[Scuola in chiaro](#)" e nella [sezione dedicata del sito](#) d'Istituto, è stato pubblicato il PTOF Triennio 2019-2022 revisionato nella parte relativa alla valutazione della Scuola Primaria, come da delibera del Collegio Docenti n.41 del 18-01-2021 e da delibera del Consiglio d'Istituto n.114 del 19-01-2021.

Si allega il Protocollo di Valutazione Scuola Primaria elaborato ed approvato dai competenti Organi Collegiali ai sensi della normativa vigente al fine di consentirne ampia diffusione e conoscenza alle famiglie degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Angelina Benvegna
Firma autografa omessa
ex art 3 c.2 del D.Lgs 39/1993



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
Approvato dal Collegio dei Docenti del 18/01/2021, delibera n. 41
e dal Consiglio d'Istituto del 19/01/2021, delibera n. 114

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria
O.M. n. 172 del 04-12-2020

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Può essere utile aggiungere che il **DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4** stabilisce che **le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione** (a differenza di quello della **Certificazione delle competenze che è nazionale**, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Sono forniti di seguito alcuni chiarimenti allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno **quattro dimensioni**, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (**nota o non nota**) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, quelle reperite dall'alunno.

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI

La valutazione degli apprendimenti **degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.”

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva *nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione*, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- *la disciplina;*
- *gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);*
- *il livello;*
- *il giudizio descrittivo*

Come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999) la nostra istituzione scolastica ha scelto una modalità coerente con la valutazione di tipo descrittivo per **obiettivi di apprendimento**, come delineato nelle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione di ogni disciplina come da tabelle sotto riportate:

Tab. 1- CRITERI GENERALI da seguire nella valutazione disciplinare

AVANZATO

L'alunno ha raggiunto in **modo completo e approfondito** gli obiettivi di apprendimento . È in grado di assumere e **portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile**. Recupera, organizza e utilizza **procedure e soluzioni anche in contesti non familiari**.

L'alunno ha raggiunto **pienamente** gli obiettivi di apprendimento. È in grado di assumere e **portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile**. Risolve autonomamente problemi **legati all'esperienza** con istruzioni date, **in contesti sia nuovi che noti**.

INTERMEDIO

L'alunno ha raggiunto in modo **stabile e sicuro** gli obiettivi di apprendimento. È in grado di assumere e portare a termine compiti **in autonomia e con senso di responsabilità**. Risolve problemi **legati all'esperienza** con istruzioni date e **in contesti noti**.

L'alunno ha raggiunto in modo **apprezzabile** gli obiettivi di apprendimento. È in grado di assumere e portare a termine compiti **in modo sostanzialmente autonomo** anche se **non sempre continuo**. Risolve problemi **legati all'esperienza** utilizzando **strumenti suggeriti e procedure guidate**.

BASE

L'alunno ha raggiunto **in modo essenziale** gli obiettivi di apprendimento. È in grado di portare a termine compiti **con il supporto e le indicazioni dell'insegnante ma non sempre lavora con continuità**. Risolve semplici problematiche **legate all'esperienza**.

IN VIA DI ACQUISIZIONE

L'alunno **non ha ancora raggiunto** gli obiettivi di apprendimento. **Porta a termine compiti esclusivamente con il supporto e le indicazioni dell'insegnante**. Il suo lavoro è vincolato a **contesti legati all'esperienza e non viene ancora svolto in autonomia e con continuità**.

Tabella 2 - VALUTAZIONE LIVELLI di APPRENDIMENTO
con giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione

<p>(A)AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
<p>(T) INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
<p>(C) BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
<p>(V) IN VIA DI ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.</p>

ESEMPIO DI VALUTAZIONE DI ITALIANO IN CLASSE TERZA		
LINGUA ITALIANA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO
	ASCOLTO E PARLATO 1. Ascoltare e comprendere testi di vario genere ed esprimersi in modo logico e corretto.	AVANZATO
	LETTURA 2. Leggere in modo corretto ed espressivo testi di vario genere comprendendone il significato. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.	AVANZATO
	SCRITTURA 3. Produrre e/o rielaborare semplici testi con scopi diversi, rispettando le convenzioni ortografiche.	INTERMEDIO
	RIFLESSIONE LINGUISTICA 4. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase.	INTERMEDIO

ESEMPIO DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA IN CLASSE TERZA		
MATEMATICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO
	NUMERI 1. Eseguire le operazioni con i numeri naturali utilizzando i numeri (entro il 9999) ed eseguire operazioni di calcolo mentalmente e per iscritto.	INTERMEDIO
	SPAZIO E FORME 2. Riconoscere, classificare e operare con le figure geometriche.	INTERMEDIO
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI 3. Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. Costruire e leggere diversi tipi di grafici. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.	AVANZATO